

COMUNICATO STAMPA

REGIONI: LA CONFERENZA DEI CONSIGLI REGIONALI IN AUDIZIONE ALLA CAMERA SULL'INDAGINE CONOSCITIVA SU STATO, REGIONI E AUTONOMIE LOCALI

TESINI: LA RIFORMA DEL TITOLO V È ANCORA PER LARGA PARTE INATTUATA, INTRODURRE MODIFICHE MOLTO LIMITATE, UN CONTENZIOSO STATO-REGIONI DESTINATO A DIMINUIRE NEL TEMPO CHE NON DEVE ESSERE DRAMMATIZZATO ECCESSIVAMENTE

Roma 13 ottobre 2006. La *Conferenza dei Presidenti Consigli regionali e delle Province autonome* in audizione oggi alla Camera dei Deputati su l'indagine conoscitiva su *Stato, Regioni e autonomie locali* promossa congiuntamente dalle Commissioni affari costituzionali di Camera e Senato, alla presenza di rappresentanti delle Regioni, degli enti locali, delle imprese, dei sindacati e di altri enti associativi.

“Siamo qui per rappresentare un percorso di riflessione sui temi oggetto delle Audizioni che sono stati vagliati attentamente dalla Conferenza – **ha affermato il Presidente Tesini** - . Un percorso che costituisce, nel dossier che abbiamo consegnato alla attenzione delle Commissioni parlamentari, un minimo comune denominatore pur restando ferme le specificità e le problematicità delle singole parti del sistema regionale: dalla questione del federalismo fiscale a quella dell'art. 116 terzo comma, a quelle delle Regioni a Statuto speciale”. “Insomma – ha aggiunto Tesini – **siamo di fronte ad un sistema a geometria variabile, che si identifica in alcuni macro aspetti delle questioni ma che necessita di cure ed attenzioni molto individuali**”. Ritengo – continua il Coordinatore della Conferenza – che questo percorso avviato dal Parlamento sulle cose fatte e non come spesso accade sui desiderata futura aiuti tutti a parlare della realtà, dei problemi dei nostri territori ed in qualità di amministratori degli strumenti più idonei per risolverli”. Sono soddisfatto che oggi con i miei colleghi siamo qui a rappresentare un percorso di lavoro in cui tutta la Conferenza, si è identificata. E' un atto di maturità e forza istituzionale”. “**Entrando nel merito** – ha concluso il Presidente Tesini – alcune considerazioni: **a) la riforma del Titolo V è ancora per larga parte inattuata, b) una riforma costituzionale volta a rendere più razionale il sistema di distribuzione delle materie può essere una strada percorribile purché si tratti di modifiche molto limitate** che tengano conto della giurisprudenza costituzionale elaborata in questi anni dalla Corte, razionalizzando il sistema delle competenze; **c) semplificazione dei processi normativi introducendo nelle leggi statali il concetto di principio inteso come obiettivo; d) il vero problema non è quello di aggiungere o togliere materie all'elenco delle competenze esclusive dello Stato, l'enumerazione delle competenze se non accompagnata da misure idonee può risultare del tutto priva di effetti per la funzionalità del sistema; d) si può esprimere una valutazione positiva della competenza concorrente purché si rafforzino i luoghi della collaborazione tra i livelli istituzionali; infatti tutto il sistema sembra evolvere verso una generale competenza concorrente. Infine si potrebbe pensare ad un recupero allo Stato di materie come “grandi reti di trasporto e di navigazione”, “produzione e distribuzione di energia elettrica” lasciando alle Regioni la competenza concorrente sulle stesse materie nella dimensione locale.**

Erano presenti alla Audizione presso la Sala della Regina della Camera dei Deputati: il Coordinatore della Conferenza **Alessandro Tesini, Davide Gariglio** (Presidente del Consiglio regionale del Piemonte), **Pietro Pepe** (Presidente del Consiglio regionale della Puglia), **Ego Perron** (Presidente del Consiglio regionale della Valle d'Aosta), **Giacomo Ronzitti** (Presidente del Consiglio regionale della Liguria).